



COLUMNISTS

Agosto 2011

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Un pezzo toccato deve sempre essere mosso?

Domanda Gentile signor Gijssen, vorrei porre due domande sull'Handbook. Entrambe si riferiscono al capitolo C.06 ed in particolare all'Appendice del Regolamento FIDE per i Tornei che si occupa degli spareggi.

Domanda Uno Entrambi i punti (d) e (g) affermano “*il maggior numero di partite col nero*”. È un errore dell'editore?

Forse ci si riferisce, in almeno un caso, a “*più partite vinte con il nero*” e/o al “*miglior risultato con il nero (vittorie + patte)*”. Potrebbe gentilmente fare chiarezza su questi punti?

Domanda Due (b1) *Il sistema Koya esteso. Il sistema Koya può essere esteso passo dopo passo, per includere gruppi di punteggio con meno del 50% (sott. Dei punti), o ridotto passo dopo passo per escludere giocatori che avevano totalizzato il 50% o più dei punti.*

Poiché tutto questo può essere interpretato in modi diversi, la FIDE consiglia di seguire un criterio specifico per iniziare lo spareggio? Ad esempio, “cominciare con il primo gruppo di punteggio”, o il criterio da scegliere sta alla discrezione dell'Arbitro Principale? Grazie in anticipo per la sua gentile attenzione. Suo devotissimo **FA Javier U. Gilmet (Uruguay)**

Risposta Uno Lei ha ragione. (g) dovrebbe essere il “*maggior numero di partite vinte con il nero*”.

Risposta Due Vorrei che fosse chiaro che l'Arbitro Principale non è responsabile del Regolamento adottato nel torneo, ciò è una responsabilità dell'organizzatore. In

secondo luogo la FIDE, a meno che non sia l'organizzatore di un evento, non fornisce alcuna indicazione sull'applicazione dei sistemi di spareggio. Sicché l'organizzatore decide quale sistema di spareggio debba essere applicato, ma l'organizzatore potrebbe chiedere un consiglio a chiunque egli desideri, compreso l'Arbitro Principale. Peraltro, tutti i criteri che si applicano in un torneo devono far parte del bando del torneo e devono essere comunicati ai giocatori con il dovuto anticipo. Il regolamento del torneo deve essere inviato ai giocatori unitamente all'invito.

Domanda Gentile signor Gijssen, mi piacerebbe conoscere la sua opinione sul seguente episodio. Ero Arbitro collaboratore nel 16° Campionato del mondo seniores, giocato nel 2006 ad Arvier (Valle d'Aosta, Italia). Una partita del terzo turno raggiunse la posizione del diagramma:



[FEN"5r1k/1p4b1/p5p1/2Prn2p/1P4q1/4Q1B1/P4P2/2RR1K2 w - - o 33"]

L'ultima mossa del nero era stata **32...Td8 x Ad5**

Dopo la mossa del bianco, il nero mi chiamò e mi disse che il bianco aveva inizialmente giocato 33. Tc1 x d5, ma subito dopo aveva tentato di correggere il suo errore giocando 33. Td1 x d5.

Secondo il suo reclamo, il nero mi chiese di applicare il regolamento.

Prima di tutto, chiesi quale pezzo il bianco avesse toccato per primo. Entrambi i giocatori concordarono che il bianco aveva toccato per prima la Tc1. Decisi di non obbligare il bianco a muovere la Tc1, ma gli lasciai giocare **33. Td1 x d5**.

La mia decisione sorse dal seguente ragionamento:

- La trentatreesima mossa era una cattura, altrimenti il bianco avrebbe dovuto muovere la Tc1.
- È evidente che il bianco voleva catturare la Torre nera con la sua Td1 e non muovere la Tc1.
- Mi convinsi che il bianco non avesse toccato la Tc1 "deliberatamente" (in accordo con l'Articolo 4.3 del Regolamento Internazionale), ma come se gli fosse "sfuggita" la

mano (lapsus manus). Si noti che le due torri bianche sono molto vicine.

Ho sbagliato? Ho spiegato il caso a diverse persone (arbitri e giocatori) e più dell'ottanta per cento di questi han detto che avevo torto. Ora mi restano ancora dei dubbi. Per questo motivo il suo giudizio sarebbe molto importante per me. Grazie infinite **IA Renzo Renier (Italia)**

Risposta Mi rifaccio all'**Articolo 4.3** del Regolamento Internazionale:

Tranne quanto previsto dall'Articolo 4.2, se il giocatore che ha la mossa deliberatamente tocca sulla scacchiera:

a. uno o più pezzi del proprio colore, egli deve muovere il primo pezzo toccato che possa essere mosso; o

b. uno o più pezzi dell'avversario, egli deve catturare il primo pezzo toccato che possa essere catturato; o

c. un pezzo di ciascun colore, egli deve catturare il pezzo dell'avversario con il suo pezzo o, se ciò è illegale, deve muovere o catturare il primo pezzo toccato che può essere mosso o catturato. Se non fosse possibile determinare se il giocatore ha toccato per primo un suo pezzo o uno dell'avversario, si considererà che abbia toccato il suo pezzo prima di quello appartenente al suo avversario.

La domanda è, chiaramente, nel suo caso il giocatore ha toccato *deliberatamente* la torre in c1? La mia personale opinione è che non l'abbia fatto. Dunque son d'accordo con la sua decisione e i relativi ragionamenti.

Domanda Caro Geurt, un giocatore durante lo svolgimento di un torneo raggiunge la quota di 2300 punti Elo che gli consentirebbe di conseguire un titolo. Lo ottiene immediatamente o deve attendere finché il torneo non sia finito? Grazie **Wilfredo Paulino (Repubblica Dominicana)**

Risposta Lei dice che un giocatore si è assicurato un Rating di 2300. Significa che sta parlando del titolo di Maestro FIDE. Nel Regolamento per i titoli, trovo la seguente affermazione:

Le richieste di titoli basate su rating non pubblicato saranno accettate dalla FIDE solo dopo il consenso dell'Amministratore del rating e del Presidente della Commissione di Qualificazione. I rating nel mezzo di un periodo possono essere confermati solo dopo che tutti i tornei di quel periodo sono stati ricevuti e registrati dalla FIDE.

Ho parlato con il Presidente della Commissione di Qualificazione della FIDE. Mi ha confermato che tutti i titoli sono assegnati alla fine del periodo di qualificazione.

Domanda Caro signor Gijssen, ogni tanto incontro giocatori che muovono pigramente pezzi e pedoni, lasciando parte della base tra le case anziché posizionare il pezzo al centro della casa desiderata.

Se devi dilungarti a sistemare i pezzi dell'avversario, la cosa ti distrae dal gioco e puoi anche perdere la pazienza con avversari che continuamente posizionano i loro pezzi scorrettamente. Personalmente, considero che sia una specie di furberia, contraria allo spirito del gioco.

C'è una regola che dica che il giocatore, quando muove, dovrebbe posizionare il proprio pezzo o pedone all'interno della casa desiderata sulla scacchiera? Se una regola del genere esiste, qual è la sanzione per non aver sistemato i pezzi all'interno delle case volute? Cordiali saluti **John Smudger (UK)**

Risposta Lei ha ragione, non c'è alcun Articolo nel Regolamento che descriva come i pezzi vadano posizionati sulle case. Cionondimeno, il giocatore può informare l'Arbitro se il comportamento dell'avversario è di disturbo. Sono sicuro che, quando il giocatore gli mostra come l'avversario sta posizionando i propri pezzi sulle case, l'Arbitro prenderà provvedimenti. Mi riferisco agli **Articoli 12.6 e 12.7**:

12.6 E' vietato distrarre o infastidire l'avversario in qualsivoglia maniera. Ciò comprende immotivate richieste o offerte di patta o l'introduzione di una fonte di rumore nell'area di gioco.

12.7 L'infrazione di una qualsiasi parte degli Articoli da 12.1 a 12.6 comporterà penalizzazioni in accordo con l'Articolo 13.4.

Domanda Salve Geurt, ho alcune domande:

Domanda Uno Il bianco ha Re e Alfiere; il nero ha il Re, la Donna e una Torre. La bandierina del nero cade. È patta, perché il bianco non può dare scacco matto al Re nero? Supponga che il nero abbia, in più, un pedone. Dopo la caduta della bandierina del nero è vinta per il bianco? Io penso di sì, perché il nero può perdere la Donna e la Torre e promuovere il pedone a Cavallo. In questo caso è possibile dare scacco matto al Re avversario. Questa regola si può applicare in ogni tipo di scacchi?

Domanda Due Supponga che nella situazione descritta alla prima Domanda, il bianco abbia solo due secondi nel momento in cui sia caduta la bandierina del nero. È abbastanza opinabile che il bianco sia ancora in grado di dare scacco matto al Re nero in questi soli due secondi. Fa qualche differenza quanto tempo abbia ancora il bianco?

Domanda Tre Un giocatore spinge un suo pedone sull'ultima traversa, preme l'orologio e sostituisce il pedone con un qualsiasi altro pezzo dello stesso colore. Perde la partita per mossa illegale?

Domanda Quattro Una partita è giocata con un orologio digitale. Entrambi i display mostrano 0.00, ma in uno di quei due si vede una bandierina che indica quale delle due è caduta per prima. È patta?

Domanda Cinque Un giocatore attacca il Re dell'avversario con il suo Re, ma l'avversario non se ne accorge. Il giocatore può reclamare la vittoria?

Domanda Sei Ho trovato la seguente lista fatta dal signor Sahasrabudbe nella rubrica di Luglio 2002. La bandierina del bianco è caduta. Si può ancora usare questa lista?

Bianco

1. R + qualsiasi altro
2. R + A (col. opp.)/C/p
3. R + D/T/A (stesso col.)

4. $R + A$ (col. opp.)/ C/p + qualsiasi altro, ad esempio $R + D + C$
5. $R + T/A/C/p$
6. $R + D$
7. $R + T/A/C/p$ + qualsiasi altro, ad esempio $R + D + C$
8. R + qualsiasi altro

Nero

1. Solo il R
2. $R + A$
3. $R + A$
4. $R + A$
5. $R + C$
6. $R + C$
7. $R + C$
8. $R + D/T/2A/A+C/p/2C$

Risultati

1. $1/2$
2. $0-1$
3. $1/2$
4. $0-1$
5. $0-1$
6. $0-1$
7. $0-1$
8. $0-1$

I migliori saluti, **Peter Verbeeren (Belgio)**

Risposta Uno La risposta è sì in tutti i casi.

Risposta Due La mia opinione è che non abbia nessuna importanza quanto tempo

resti. È rilevante solo la posizione.

Risposta Tre Mi rifaccio alla prima frase dell'**Articolo 7.4.a** del Regolamento Internazionale:

Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, compreso il mancato rispetto dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del Re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità.

Come potrà vedere, il giocatore ha commesso una mossa illegale. Non ha importanza che abbia rimpiazzato il pedone dopo aver premuto l'orologio. E completare una mossa illegale prevede sanzioni diverse:

- A gioco normale: l'avversario riceve due minuti di tempo in più e la terza mossa illegale ha come conseguenza che il giocatore "colpevole" perde la partita.
- A lampo e rapid con una adeguata supervisione, la stessa cosa che succede a gioco normale.
- A lampo e rapid senza adeguata supervisione, l'Arbitro dovrebbe intervenire, se possibile.

Se l'Arbitro dichiara una partita persa per un giocatore, allora l'avversario deve avere materiale sufficiente per dare scacco matto con una qualunque sequenza di mosse legali. Se tale scacco matto è impossibile, l'Arbitro dichiarerà la partita patta.

Risposta Quattro Qualora sia chiaro quale delle due bandierine è caduta per prima, allora la partita dovrebbe essere dichiarata persa per quel giocatore che ha oltrepassato il limite di tempo. Questa è una regola generale. Ma nel caso in cui l'avversario non possa vincere con una qualsiasi sequenza di mosse legali, la partita è patta. C'è una ulteriore eccezione: in una partita rapid o lampo, se entrambe le bandierine sono cadute e non c'è adeguata supervisione, la partita è comunque patta.

Risposta Cinque Veda indietro la risposta numero tre.

Risposta Sei Come dissi nel 2002, il sesto caso di Re e Donna contro Re e Cavallo è patto. Un'altra patta è Re e Alfiere contro Re e Alfiere con gli Alfieri dello stesso colore. Come poi un lettore ha puntualizzato, anche se accresciamo il numero di Alfieri dello stesso colore, resta comunque una patta.

Domanda Caro signor Gijssen, per calcolare il Buchholz nel caso dell'assenza di uno dei avversari, ci sono due raccomandazioni:

- Trattamento delle partite non giocate:

Ai fini dello spareggio, il risultato dovrà essere conteggiato come una patta contro sé stessi.

(Allegato sugli spareggi alle Regole FIDE per i Tornei)

- Trattamento delle partite non giocate per il calcolo del Buchholz (Congresso 2009)

Ci sono due punti di vista:

◦ Per il giocatore che riceve un risultato a forfait o è assente: per calcolare il Buchholz del giocatore si usa un avversario virtuale. L'avversario virtuale ha, all'inizio del turno, lo stesso punteggio del giocatore e il risultato a forfait del giocatore è trattato come un risultato normale, così che una sconfitta per forfait o assenza è una vittoria per l'avversario virtuale e viceversa. Per ogni turno successivo, l'avversario virtuale guadagna mezzo punto.

◦ Per gli avversari, negli altri turni, del giocatore che abbia avuto un risultato a forfait: per ridurre le conseguenze per gli avversari nel calcolo del Buchholz, ogni risultato a forfait di un giocatore è calcolato come mezzo punto (patta) per il Buchholz dell'avversario.

1. Queste due prescrizioni FIDE sono equivalenti?
2. Se una delle due è prioritaria rispetto all'altra, quale delle due e da quando?
3. Se durante le operazioni iniziali del torneo l'Arbitro principale non ha annunciato nulla e se parimenti nulla è scritto nel bando del torneo su quale di queste sarà usata con il programma *Swiss Master 5.1*, ciò significa che la classifica finale calcolata da questo programma sarà considerata valida a prescindere?
4. Posto che l'abbinamento di un torneo svizzero sia fatto con *Swiss Master 5.1*, come dovrebbe decidere l'Arbitro Principale sul reclamo del giocatore contro il modo di calcolare il Buchholz adottato dal programma in default, se in ipotesi la "patta contro l'avversario virtuale" gli fosse favorevole? Né durante le operazioni iniziali, né nel bando del torneo c'era alcuna specificazione del metodo applicato. *Swiss Master 5.1* calcola il Buchholz usando la "patta contro sé stessi". I migliori saluti, **Yauheni Kakhno (Russia)**

Risposta E' stata una svista da parte di tutti che tutti e due i sistemi (patta contro sé stessi e l'uso di un avversario virtuale) siano stati pubblicati nell'Handbook FIDE. Semplicemente, è stato uno sbaglio.

Peraltro, non sono sicuro che tutti i programmatori del programma Olandese abbiano implementato il sistema dell'avversario virtuale nei loro programmi per gli Svizzeri.

A proposito di *Swiss Master*, la Federazione Olandese m'ha informato che *Swiss Master 5.5 (Build 15)* applica ancora il sistema della patta contro sé stessi. È possibile scaricare dal sito della Federazione Olandese un eseguibile che offre il sistema dell'avversario virtuale. Questo genera in automatico *Swiss Master 5.5 (build 18)*.

Ciò significa che *Swiss Master 5.5 (build 15)* fa i calcoli usando solo il sistema della patta contro sé stessi, mentre *Swiss Master 5.5 (build 18)* fa i conti delle partite non giocate sia nel Buchholz che nel Sonneborn-Berger applicando il sistema dell'avversario virtuale.

C'è una proposta per il Comitato Esecutivo dell'Ottobre 2011 di scegliere il sistema che si debba applicare in un futuro molto prossimo. L'intenzione sarebbe quella di usare l'avversario virtuale.

Come già detto, non sono sicuro che tutti i programmi implementino il sistema dell'avversario virtuale. Suggesto che, se l'organizzatore non dovesse stabilire in anticipo quale sistema usare, il sistema di default sia quello della patta del giocatore contro sé stesso. Vi terrò informati.

Domanda Uno Caro signore, recentemente ho visto un problema in un torneo (io non arbitravo); gli Arbitri avevano diversi dubbi sulla decisione.

Il giocatore A gioca una mossa che mette sotto scacco il Re avversario, ma il giocatore B non lo vede e dà scacco a sua volta al giocatore A (mossa illegale). A quel momento il giocatore B vede che la bandierina del giocatore A è caduta.

Secondo me, la mossa illegale resta perché possiamo ripristinare la posizione a una situazione corretta e aggiungere due minuti al tempo del giocatore A.

Qualcuno potrebbe ribattere che in base alla caduta della bandierina il giocatore A ha perso la partita, ma se teniamo in considerazione la mossa illegale il giocatore A riceve due minuti di tempo in più, il che cambia l'intera partita.

Domanda Due L'**Articolo 6.11** del Regolamento Internazionale dice:

Se entrambe le bandierine sono cadute ed è impossibile stabilire quale bandierina è caduta per prima:

- a. *La partita continuerà se ciò accade in un periodo qualsiasi della partita, escluso l'ultimo.*
- b. *La partita sarà patta se ciò accade nel periodo di tempo in cui devono essere completate tutte le mosse.*

Caro signore, che significa quest'ultima frase "escluso l'ultimo", così come la frase "in cui devono essere completate tutte le mosse"? Non riesco a capirle chiaramente, e se mi potesse dare una semplice definizione di questo Articolo 6.11, le sarei molto grato. Saluti
Malith Akalanka (Sri Lanka)

Risposta Uno Mi rifaccio all'**Articolo 5.1** del Regolamento Internazionale:

La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.

Son d'accordo che questo Articolo non copre il caso che lei ha citato, ma è analogo. La partita sembra finita con il superamento del controllo del tempo, ma nel caso che sia stata compiuta una mossa illegale prima della caduta della bandierina, non è irragionevole seguire la stessa procedura.

Risposta Due Le partite si possono giocare con diversi controlli di tempo. Le faccio tre esempi:

1. Un controllo a quaranta mosse in due ore, seguite da un'ora per le restanti mosse;
2. Il controllo può anche essere a quaranta mosse in cento minuti, quindi venti mosse in cinquanta minuti e infine quindici minuti per le restanti mosse con un bonus di trenta secondi dalla prima mossa.
3. La cadenza può anche prevedere che tutte le mosse debbano essere giocare in due ore per ciascun giocatore.

Il primo esempio contiene due periodi di gioco, il secondo tre e nel terzo esempio c'è

solo un periodo di gioco.

In questi esempi è possibile che alla fine di ogni periodo tutte e due le bandierine siano cadute. Quest'Articolo si fonda sull'assunto che non sia chiaro quale delle due lo sia per prima.

Se ciò succede alla fine del primo periodo nel primo esempio, la partita continua. Lo stesso nel caso che ciò succeda alla fine del primo e del secondo periodo nel secondo esempio. Ma (!), se succede che tutte e due le bandierine siano cadute e si sa quale delle due è caduta per prima, la situazione è diversa.

Come potrà vedere, poi abbiamo il caso dell'ultimo periodo, nel quale tutte le restanti mosse debbano essere compiute in quello stesso periodo. In questo caso la partita sarà dichiarata patta.

Il suo problema è che probabilmente le è chiaro quale periodo sia l'ultimo sia nel primo che nel secondo esempio, ma nel terzo esempio il "primo" periodo è anche l'ultimo.

Domanda Caro Geurt, ho una Domanda per la sua rubrica a proposito del gioco rapid. Recentemente, in un torneo con un tempo di 15 minuti, il mio avversario ha fatto una mossa di Torre e l'ha appoggiata ma non ha premuto l'orologio. Allora ha ripreso la torre e l'ha mossa verso una casa differente. La originaria mossa di Torre era perfettamente legale, ma una gigantesca svista. Chiamai l'Arbitro e questi decise che siccome non aveva premuto l'orologio, poteva muovere la Torre in qualunque posto volesse fintantoché questa fosse una mossa legale. È stata una decisione corretta? Che Articolo si applica in questa situazione? Suo devotissimo, **Rafael Montero (Spagna)**

Risposta Mi rifaccio alla prima frase dell'**Articolo 4.6**:

Quando un pezzo, come mossa legale o parte di una mossa legale, è stato lasciato su una casa, non può essere mosso in un'altra casa per quella mossa.

La mossa si considera eseguita.

Quest'Articolo dice chiaramente che una mossa legale si considera eseguita nel momento in cui il giocatore abbia lasciato il pezzo in una casa. Non si può cambiare mossa. Essenziale è che il pezzo sia stato lasciato e non che l'orologio sia stato premuto.

Domanda Caro signor Gijssen, la FIDE ha riconosciuto l'apparecchio Monroi per la registrazione delle partite a scacchi.

Il manuale utente parla di un pulsante "replay" nel basso dello schermo, sicché sembra che si possano rivedere mosse precedentemente giocate e tornare a posizioni precedenti nella partita. A mio modo di vedere, ciò non è conforme al Regolamento Internazionale della FIDE. Con l'apparecchio si può vedere la triplice ripetizione di posizione. Il diagramma è visibile e aiuta a identificare le posizioni uguali. Lei che ne pensa? Saluti **Paul-Peter Theulings (Paesi Bassi)**

Risposta Per quel che so io è possibile disattivare questa funzione. Ciò significa che non c'è problema sul punto che lei ha citato nella Domanda.

Domanda Caro signor Gijssen, propongo la seguente situazione. In un campionato giovanile un Arbitro si è improvvisamente interessato nel controllare il formulario del giocatore A e s'accorge che mancano alcune mosse. Allora l'Arbitro comincia a verificare

le mosse sulla scacchiera, usando il tempo del giocatore A. Quindi continua a verificare in un altro tavolo in cui l'orologio era stato già fermato.

Dopo di ciò, l'Arbitro si accorge che al formulario del giocatore A mancano due mosse. Allora lo obbliga a riscrivere il formulario; comunque, ormai questi ha solo quattro minuti sull'orologio invece dei dieci minuti e quarantacinque secondi che aveva quando il problema si era presentato. Il giocatore A aveva tre pedoni in più ma cercando di fare in fretta, commette alcuni errori e, infine, perde. È stato corretto che l'Arbitro intervenisse senza una richiesta del giocatore A? Deve per forza riscrivere il formulario? Grazie per le risposte. **Robert Cuadros (Perù)**

Risposta E' molto importante per me che lei abbia detto che ciò è successo in un campionato giovanile. Ho detto abbastanza spesso che l'Arbitro di un torneo giovanile deve anche comportarsi come un maestro e deve tenere in considerazione la mancanza di esperienza dei ragazzi.

Se un giocatore (in generale) non registra alcune mosse, non c'è, per me, alcuna necessità di riscrivere l'intero formulario. Che c'è di più semplice che confrontare due formulari e scoprire quali mosse mancano?

Per rispondere alla sua Domanda principale, è giusto intervenire se qualcosa è andato perso. Pertanto non mi crea nessun problema l'intervento dell'Arbitro, ma costringere un giocatore a riscrivere l'intero formulario, secondo me, è un po' troppo.

Domanda Signore, scrivo dall'India e ho un problema che è frequente nei tornei giovanili. Sappiamo che se un giocatore tocca un pezzo deve muovere solo quel pezzo, a meno che ciò non sia legale. La mia Domanda è come facciamo a sapere, e a provare, che un giocatore ha toccato quel pezzo, quando un altro giocatore reclama che l'avversario ha toccato un pezzo ma l'avversario stesso dica di non averlo fatto? Quando ho supervisionato qualche torneo come Arbitro, ho preso delle decisioni domandando ai giocatori lì attorno ed anche in base alla posizione sulla scacchiera. Sono state azioni e decisioni corrette? Per piacere mi aiuti in questa questione. **Akalamkam Ramakrishna (India)**

Risposta Se l'Arbitro non ha assistito a ciò che è successo, è pressoché impossibile prendere una decisione che soddisfi entrambi i giocatori. Se un giocatore reclama un'irregolarità commessa dal suo avversario e il suo avversario la nega, la decisione dell'Arbitro può basarsi solo sui fatti che vede.

Se non ha visto che il pezzo è stato toccato, il pezzo non è stato toccato. Se un giocatore reclama che l'avversario ha accettato una offerta di patta e la proposta non è stata registrata su entrambi i formulari, o l'Arbitro non l'ha sentita, e l'avversario la nega, non c'è alcuna proposta. Sono solo alcuni esempi.

In generale, se l'Arbitro non è stato testimone e non ci sono prove di cosa è successo (anche consultando possibili testimoni), l'Arbitro dovrebbe ordinare che la partita continui dalla posizione in quel momento sulla scacchiera.

L'Argomento principale del prossimo mese sarà di nuovo l'Articolo 10.2 del Regolamento.

Avete una Domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

Sì, ho una Domanda per Geurt!

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2011 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di: Marco F. Biagioli Arbitro Nazionale
Revisione e veste grafica: , Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi, Mario Held